

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Fontanini 4.26, sul quale la V Commissione (Bilancio) ha espresso parere contrario, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (Vedi votazioni).

(Presenti .....	371
Votanti .....	368
Astenuti .....	3
Maggioranza .....	185
Hanno votato sì ....	166
Hanno votato no ....	202).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti 4.23 (*da votare ai sensi dell'articolo 86, comma 4-bis, del regolamento*) e Lembo 4.31, accettati dalla Commissione e dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (Vedi votazioni).

(Presenti .....	381
Votanti .....	373
Astenuti .....	8
Maggioranza .....	187
Hanno votato sì ....	366
Hanno votato no ..	7).

Avverto che gli emendamenti Nardini 4.12, Lembo 4.14 e Nardini 4.13 sono stati ritirati.

Passiamo alla votazione dell'emendamento Giovanardi 4.1.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Giovanardi. Ne ha facoltà.

CARLO GIOVANARDI. Signor Presidente, vorrei richiamare l'attenzione dei colleghi su una piccola contraddizione contenuta nel testo, che mi sembra comporti serie controindicazioni ed anche

notevoli intralci. Stiamo parlando del diritto di asilo per persone perseguitate per motivi politici o per cause di religione, di nazionalità o di appartenenza ad un certo gruppo sociale. Il comma 2 dell'articolo 4 prevede che all'atto della domanda, che può essere presentata anche oralmente da parte dei soggetti interessati, le donne richiedenti asilo possano avvalersi di un'assistenza adeguata e specifica effettuata da personale appartenente allo stesso sesso. Mi sembra che l'Italia stia superando, fortunatamente, proprio le drammatiche situazioni che in altri paesi sono state fonte di discriminazione per ragioni di sesso, di razza, di religione o di politica. Imporre in qualche modo in una legge il diritto di parlare ad una persona dello stesso sesso non mi sembra un passo in avanti in quella direzione, ma dovrebbe essere considerato come un passo indietro: infatti, così non si richiama la parità fra uomo e donna, ma si alzano proprio quelle barriere che in certi paesi sono la causa delle discriminazioni da cui le persone vogliono fuggire.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Giovanardi 4.1, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (Vedi votazioni).

(Presenti .....	383
Votanti .....	382
Astenuti .....	1
Maggioranza .....	192
Hanno votato sì ....	175
Hanno votato no ....	207).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Fontanini 4.29, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.  
Comunico il risultato della votazione:  
la Camera respinge (Vedi votazioni).

(*Presenti e votanti* ..... 367  
*Maggioranza* ..... 184  
*Hanno votato sì* ..... 167  
*Hanno votato no* ..... 200).

Indico la votazione nominale, mediante  
procedimento elettronico, sugli identici  
emendamenti 4.24 (*da votare ai sensi  
dell'articolo 86, comma 4-bis, del regola-  
mento*) e Lembo 4.32, accettati dalla Com-  
missione e dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.  
Comunico il risultato della votazione:  
la Camera approva (Vedi votazioni).

(*Presenti* ..... 380  
*Votanti* ..... 377  
*Astenuti* ..... 3  
*Maggioranza* ..... 189  
*Hanno votato sì* ..... 361  
*Hanno votato no* ..... 16).

Prendo atto che l'emendamento Nardini 4.15 è stato ritirato.

Indico la votazione nominale, mediante  
procedimento elettronico, sull'emenda-  
mento Manzione 4.16, accettato dalla  
Commissione e dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.  
Comunico il risultato della votazione:  
la Camera approva (Vedi votazioni).

(*Presenti* ..... 377  
*Votanti* ..... 367  
*Astenuti* ..... 10  
*Maggioranza* ..... 184  
*Hanno votato sì* ..... 357  
*Hanno votato no* ..... 10).

Passiamo all'emendamento Nardini 4.17.

MARIA CELESTE NARDINI. Signor  
Presidente, lo ritiro.

PRESIDENTE. Sta bene.

Onorevole Saraceni, accetta l'invito al  
ritiro del suo emendamento 4.28 ?

LUIGI SARACENI. No, signor Presi-  
dente, insisto per la sua votazione.

PRESIDENTE. Sta bene.

Indico la votazione nominale, mediante  
procedimento elettronico, sull'emenda-  
mento Saraceni 4.28, non accettato dalla  
Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.  
Comunico il risultato della votazione:  
la Camera respinge (Vedi votazioni).

(*Presenti* ..... 373  
*Votanti* ..... 365  
*Astenuti* ..... 8  
*Maggioranza* ..... 183  
*Hanno votato sì* ..... 20  
*Hanno votato no* ..... 345).

Indico la votazione nominale, mediante  
procedimento elettronico, sull'emenda-  
mento Moroni 4.7, accettato dalla Com-  
missione e dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.  
Comunico il risultato della votazione:  
la Camera approva (Vedi votazioni).

(*Presenti* ..... 378  
*Votanti* ..... 377  
*Astenuti* ..... 1  
*Maggioranza* ..... 189  
*Hanno votato sì* ..... 217  
*Hanno votato no* ..... 160).

Gli emendamenti da Nardini 4.19 a  
Moroni 4.4 sono preclusi o sono stati  
ritirati.

Indico la votazione nominale, mediante  
procedimento elettronico, sugli identici  
emendamenti Moroni 4.9 e Manzione  
4.21, accettati dalla Commissione e dal  
Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.  
Comunico il risultato della votazione:  
la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* ..... 383  
*Votanti* ..... 362  
*Astenuti* ..... 21  
*Maggioranza* ..... 182  
*Hanno votato sì* ..... 218  
*Hanno votato no* ..... 144).

Onorevole Nardini, accetta l'invito al ritiro del suo emendamento 4.20?

MARIA CELESTE NARDINI. Sì, signor Presidente, lo ritiro.

PRESIDENTE. Sta bene. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti 4.25 (*da votare ai sensi dell'articolo 86, comma 4-bis, del regolamento*) e Lembo 4.33, accettati dalla Commissione e dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.  
Comunico il risultato della votazione:  
la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* ..... 383  
*Votanti* ..... 374  
*Astenuti* ..... 9  
*Maggioranza* ..... 188  
*Hanno votato sì* ..... 356  
*Hanno votato no* ..... 18).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 4, nel testo emendato.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.  
Comunico il risultato della votazione:  
la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* ..... 384  
*Votanti* ..... 323  
*Astenuti* ..... 61  
*Maggioranza* ..... 162

*Hanno votato sì* ..... 219  
*Hanno votato no* ..... 104).

**(*Esame dell'articolo 5 - A.C. 5381*)**

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 5, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato, e del complesso degli emendamenti ad esso presentati (*vedi l'allegato A - A.C. 5381 sezione 5*).

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore ad esprimere il parere della Commissione.

ANTONIO SODA, *Relatore*. Signor Presidente, la Commissione invita al ritiro degli emendamenti Moroni 5.1, 5.2 e 5.3.

PRESIDENTE. Il Governo?

ANIELLO DI NARDO, *Sottosegretario di Stato per l'interno*. Signor Presidente, il Governo concorda con il parere espresso dal relatore.

PRESIDENTE. Onorevole Moroni, accetta l'invito al ritiro dei suoi emendamenti 5.1, 5.2 e 5.3?

ROSANNA MORONI. Sì, signor Presidente, li ritiro.

PRESIDENTE. Sta bene.  
Passiamo ai voti.  
Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 5.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.  
Comunico il risultato della votazione:  
la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* ..... 390  
*Votanti* ..... 270  
*Astenuti* ..... 120  
*Maggioranza* ..... 136  
*Hanno votato sì* ..... 239  
*Hanno votato no* ..... 31).

**(Esame dell'articolo 6 - A.C. 5381)**

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 6, nel testo della Commissione, e del complesso degli emendamenti ad esso presentati (*vedi l'allegato A - A.C. 5381 sezione 6*).

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore ad esprimere il parere della Commissione.

ANTONIO SODA, *Relatore*. Signor Presidente, la Commissione esprime parere favorevole sull'emendamento 6.40 (*da votare ai sensi dell'articolo 86, comma 4-bis, del regolamento*) ed invita al ritiro, altrimenti il parere è contrario, degli emendamenti Moroni 6.41 e 6.12, Nardini 6.19 e 6.20, Saraceni 6.2, Armaroli 6.34, Nardini 6.22. Il parere è favorevole sull'emendamento Nardini 6.23. Invito al ritiro degli emendamenti Nardini 6.21, Saraceni 6.3, Nardini 6.24, Saraceni 6.4, Nardini 6.25, Saraceni 6.5 e 6.6, Garra 6.18, facendo presente all'onorevole Garra che il concetto espresso nel suo emendamento è recuperato nel suo articolo aggiuntivo 2.01. Invito al ritiro degli emendamenti Moroni 6.10, Armaroli 6.35, Giovanardi 6.1, Saraceni 6.7. Il parere è favorevole sull'emendamento Moroni 6.13, mentre l'emendamento Manzione 6.28 è assorbito dal precedente. Il parere è favorevole sull'emendamento 6.48 della Commissione e sulla prima parte dell'emendamento Saraceni 6.36, fino alla parola « rifugiati », mentre invito al ritiro della seconda parte, altrimenti il parere è contrario, così come invito al ritiro dell'emendamento Saraceni 6.8.

L'emendamento 6.49 della Commissione costituisce la riformulazione integrale da parte della Commissione di tutto il sistema di rapporti fra preesame, dichiarazione di manifesta infondatezza o di inammissibilità, trasmissione per l'incompetenza, provvedimento di immediato respingimento per alcune ipotesi specifiche che sono ricollegabili esattamente alla proposta di direttiva formulata dalla Commissione europea. A proposito di questo

testo, che affronta anche tutte le questioni sollevate dal collega Lembo in relazione al sistema dei ricorsi, faccio presente che esso è in linea con le proposte dell'Unione europea ed è accolto dall'alto commissario per i rifugiati dell'ONU e da tutte le associazioni, di ogni colore politico, culturale, ideologico e religioso, raccolte nel centro italiano dei rifugiati, dalla Caritas ad associazioni laiche di ogni orientamento politico.

I successivi emendamenti da Moroni 6.14 a Saraceni 6.9 sono preclusi. La Commissione invita al ritiro degli emendamenti Nardini 6.31 e 6.32, mentre il parere è favorevole sugli identici emendamenti Moroni 6.16 e Manzione 6.33. Infine la Commissione invita al ritiro degli emendamenti Nardini 6.30 e Moroni 6.11, altrimenti il parere è contrario.

PRESIDENTE. Il Governo ?

ANIELLO DI NARDO, *Sottosegretario di Stato per l'interno*. Il Governo concorda con il parere della Commissione.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 6.40 (*da votare ai sensi dell'articolo 86, comma 4-bis, del regolamento*), accettato dalla Commissione e dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(Presenti .....	375
Votanti .....	371
Astenuti .....	4
Maggioranza .....	186
Hanno votato sì ...	371).

Prendo atto che sono stati ritirati gli emendamenti Moroni 6.41 e 6.12 nonché gli emendamenti Nardini 6.19 e 6.20 e Saraceni 6.2.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Armaroli 6.34, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.  
Comunico il risultato della votazione:  
la Camera respinge (Vedi votazioni).

(Presenti ..... 360  
Maggioranza ..... 181  
Hanno votato sì ..... 165  
Hanno votato no .... 195).

Prendo atto che è stato ritirato l'emendamento Nardini 6.22.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Nardini 6.23, accettato dalla Commissione e dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.  
Comunico il risultato della votazione:  
la Camera approva (Vedi votazioni).

(Presenti ..... 379  
Votanti ..... 345  
Astenuti ..... 34  
Maggioranza ..... 173  
Hanno votato sì ..... 336  
Hanno votato no .. 9).

Prendo atto che sono stati ritirati gli emendamenti Nardini 6.21, Saraceni 6.3, Nardini 6.24, Saraceni 6.4, Nardini 6.25, Saraceni 6.5 e 6.6.

Onorevole Garra, insiste per la votazione dell'emendamento 6.18 a sua firma?

GIACOMO GARRA. Insisto per la votazione, signor Presidente.

PRESIDENTE. Sta bene.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Garra 6.18, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.  
Comunico il risultato della votazione:  
la Camera respinge (Vedi votazioni).

(Presenti .....	385
Votanti .....	384
Astenuti .....	1
Maggioranza .....	193
Hanno votato sì ....	170
Hanno votato no ....	214).

Prendo atto che è stato ritirato l'emendamento Moroni 6.10.

Onorevole Armaroli, insiste per la votazione dell'emendamento 6.35 a sua firma?

PAOLO ARMAROLI. Insisto per la votazione.

PRESIDENTE. Sta bene.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Armaroli 6.35, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.  
Comunico il risultato della votazione:  
la Camera respinge (Vedi votazioni).

(Presenti .....	380
Votanti .....	379
Astenuti .....	1
Maggioranza .....	190
Hanno votato sì ....	170
Hanno votato no ....	209).

Onorevole Giovanardi, insiste per la votazione dell'emendamento 6.1 a sua firma?

CARLO GIOVANARDI. Insisto per la votazione e chiedo di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CARLO GIOVANARDI. Signor Presidente, credo che ci troviamo di fronte ad un errore legislativo, uno di quei piccoli particolari che aprono una voragine nella legge. Capisco che qualunque domanda possa essere considerata ammissibile se si registra, per chi chiede l'asilo politico, l'impossibilità di essere riammesso nello Stato di provenienza in caso di pregiudi-

zio per la sua vita e per la sua libertà personale, in caso vi sia il pericolo di incorrere in trattamenti inumani; ma se prevediamo l'ammissibilità di tutte le domande di coloro per i quali vi è il pericolo di trattamenti degradanti nei paesi di origine, introduciamo il principio che in due terzi del mondo — sulla base dei nostri parametri riguardanti il tenore di vita, i rapporti sociali, eccetera — chiunque chiede asilo politico è trattato in maniera degradante. Noi stiamo invece parlando di una cosa seria, cioè, del diritto di asilo a seguito di persecuzioni politiche, religiose o razziali, parliamo di trattamenti inumani. Concordo sulla possibilità di consentire la domanda a chi è soggetto a quel tipo di trattamento ma, se introduciamo anche il concetto di trattamento degradante, nessuna domanda verrà mai dichiarata inammissibile e le commissioni saranno sepolte da domande, comprese quelle manifestamente infondate in un giudizio di merito. Chiedo di mantenere il testo e di sopprimere la parola « degradanti ».

ANTONIO SODA, *Relatore*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ANTONIO SODA, *Relatore*. La parola « degradante » è contenuta nella Convenzione di Ginevra del 1951.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Giovanardi 6.1, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione. Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (Vedi votazioni).

(Presenti .....	374
Votanti .....	369
Astenuti .....	5
Maggioranza .....	185

Hanno votato sì .....	168
Hanno votato no ..	201).

Prendo atto che l'emendamento Saraceni 6.7 è stato ritirato.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Moroni 6.13, accettato dalla Commissione e dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione. Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (Vedi votazioni).

(Presenti .....	372
Votanti .....	363
Astenuti .....	9
Maggioranza .....	182
Hanno votato sì .....	296
Hanno votato no ..	67).

Avverto che l'emendamento Manzione 6.28 risulta assorbito dal precedente emendamento Moroni 6.13.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 6.48 della Commissione, accettato dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione. Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (Vedi votazioni).

(Presenti .....	366
Votanti .....	363
Astenuti .....	3
Maggioranza .....	182
Hanno votato sì .....	361
Hanno votato no ..	2).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sulla prima parte dell'emendamento Saraceni 6.36, fino alla parola « rifugiati », accettata dalla Commissione e dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.  
Comunico il risultato della votazione:  
la Camera approva (*Vedi votazioni*).

( <i>Presenti</i> .....	374
<i>Votanti</i> .....	370
<i>Astenuti</i> .....	4
<i>Maggioranza</i> .....	186
<i>Hanno votato sì</i> .....	369
<i>Hanno votato no</i> ..	1).

Avverto che la seconda parte dell'emendamento Saraceni 6.36 è stata ritirata.

Onorevole Saraceni, accede all'invito rivoltole a ritirare il suo emendamento 6.8?

LUIGI SARACENI. No, signor Presidente, insisto per la votazione.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Saraceni 6.8, non accettato dalla Commissione né dal Governo e sul quale la V Commissione (Bilancio) ha espresso parere contrario.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.  
Comunico il risultato della votazione:  
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

( <i>Presenti</i> .....	374
<i>Votanti</i> .....	372
<i>Astenuti</i> .....	2
<i>Maggioranza</i> .....	187
<i>Hanno votato sì</i> .....	63
<i>Hanno votato no</i> ..	309).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 6.49 della Commissione, accettato dal Governo e sul quale la V Commissione (Bilancio) ha espresso parere contrario.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.  
Comunico il risultato della votazione:  
la Camera approva (*Vedi votazioni*).

( <i>Presenti</i> .....	386
<i>Votanti</i> .....	223
<i>Astenuti</i> .....	163
<i>Maggioranza</i> .....	112
<i>Hanno votato sì</i> .....	205
<i>Hanno votato no</i> ..	18).

Ricordo che gli emendamenti Saraceni 6.37, 6.41 (da votare ai sensi dell'articolo 86, comma 4-bis, del regolamento), Garra 6.17, Nardini 6.29 e Saraceni 6.9 sono preclusi.

Onorevole Nardini, accede all'invito rivoltole a ritirare i suoi emendamenti 6.31 e 6.32?

MARIA CELESTE NARDINI. Sì, signor Presidente.

PRESIDENTE. Sta bene.

ANTONIO SODA, *Relatore*. Chiedo di parlare per una precisazione.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ANTONIO SODA, *Relatore*. Signor Presidente, vorrei ricordarle che la Commissione aveva invitato l'onorevole Nardini a ritirare il suo emendamento 6.31, ma aveva espresso parere favorevole sull'emendamento Nardini 6.32.

PRESIDENTE. Sta bene, passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Nardini 6.32, accettato dalla Commissione e dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.  
Comunico il risultato della votazione:  
la Camera approva (*Vedi votazioni*).

( <i>Presenti</i> .....	377
<i>Votanti</i> .....	370
<i>Astenuti</i> .....	7
<i>Maggioranza</i> .....	186
<i>Hanno votato sì</i> .....	369
<i>Hanno votato no</i> ..	1).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Moroni 6.16 e Manzione 6.33, accettati dalla Commissione e dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti .....</i>	<i>375</i>
<i>Votanti .....</i>	<i>340</i>
<i>Astenuti .....</i>	<i>35</i>
<i>Maggioranza .....</i>	<i>171</i>
<i>Hanno votato sì .....</i>	<i>315</i>
<i>Hanno votato no ..</i>	<i>25</i> ).

Avverto che gli emendamenti Nardini 6.30 e Moroni 6.11 sono stati ritirati.

Passiamo alla votazione dell'articolo 6.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Lembo. Ne ha facoltà.

ALBERTO LEMBO. Signor Presidente, è necessario un attimo di riflessione: le votazioni si stanno succedendo ad una velocità degna di lei, ma noi abbiamo dei limiti!

L'articolo 6 e gli emendamenti ad esso riferiti affrontano — come affermava il collega Soda — una serie di punti importanti perché fanno riferimento ad alcuni requisiti sui quali dovremmo misurarci nell'esame dell'articolo 10, relativo ai ricorsi.

Nel momento in cui si fa riferimento ai prerequisiti relativi alla domanda di asilo e ai ricorsi siamo alla parte centrale del provvedimento. Sarei voluto intervenire sulla proposta emendativa della Commissione sulla quale i deputati dei gruppi della Casa delle libertà si sono astenuti, in quanto si è trattato di un punto di mediazione che ci sembrava ragionevole, in termini di apertura ai passaggi successivi. Non siamo ad una formulazione completamente soddisfacente e, quindi, l'astensione dal voto sulla proposta emendativa della Commissione porta evidentemente ad un voto collegato a tale astensione, con riferimento all'articolo 6.

A questo punto, inviterei il relatore a prestare attenzione: se siamo arrivati sin qui con celerità e se la proposta emendativa della Commissione relativa ai prerequisiti per la presentazione dell'istanza di asilo può aver trovato una certa disponibilità da parte nostra, dobbiamo chiudere il cerchio: la chiusura del cerchio si avrà al momento in cui valuteremo le procedure relative ai ricorsi. Il passaggio critico, dunque, sarà quello; adesso stiamo semplicemente iniziando l'iter della pratica per ottenere il diritto di asilo. Attendiamo di vedere quale sarà l'apertura sulle richieste che abbiamo presentato anche oggi in Commissione, durante un passaggio informale nel Comitato dei nove, con riferimento all'articolo 10. Signor Presidente, visto che allora non sarà possibile un ritmo di questo genere, preannuncio sin d'ora tale orientamento.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 6, nel testo emendato.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti .....</i>	<i>369</i>
<i>Votanti .....</i>	<i>308</i>
<i>Astenuti .....</i>	<i>61</i>
<i>Maggioranza .....</i>	<i>155</i>
<i>Hanno votato sì .....</i>	<i>263</i>
<i>Hanno votato no ..</i>	<i>45</i> ).

#### **(Esame dell'articolo 7 - A.C. 5381)**

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 7, nel testo della Commissione, e del complesso degli emendamenti ad esso presentati (*vedi l'allegato A - A.C. 5381 sezione 7*).

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore ad esprimere il parere della Commissione.

ANTONIO SODA, *Relatore*. Si invita l'onorevole Moroni a ritirare il suo emendamento 7.1, mentre si invita l'onorevole Lembo a riformulare il suo emendamento 7.2 nel senso di proporre l'inserimento al comma 11, dopo la parola « svolgere », della parola « regolare ».

ALBERTO LEMBO. Va bene.

PRESIDENTE. Il Governo ?

ANIELLO DI NARDO, *Sottosegretario di Stato per l'interno*. Il Governo concorda con il parere espresso dal relatore.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Prendo atto che l'emendamento Moroni 7.1 è stato ritirato.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Lembo 7.2, nel testo riformulato, accettato dalla Commissione e dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (Vedi votazioni).

(Presenti .....	371
Votanti .....	369
Astenuti .....	2
Maggioranza .....	185
Hanno votato sì ..	368
Hanno votato no ..	1).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 7, nel testo emendato.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (Vedi votazioni).

(Presenti .....	375
Votanti .....	272
Astenuti .....	103
Maggioranza .....	137
Hanno votato sì ..	251
Hanno votato no ..	21).

**(Esame dell'articolo 8 - A.C. 5381)**

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 8, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato, e del complesso degli emendamenti ad esso presentati (vedi l'allegato A - A.C. 5381 sezione 8).

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore ad esprimere il parere della Commissione.

ANTONIO SODA, *Relatore*. Signor Presidente, propongo all'onorevole Saraceni di riformulare il suo emendamento 8.1 nel modo seguente: « Al comma 1, lettera b), aggiungere in fine le seguenti parole: ovvero ricorrano le condizioni di cui ai commi 1, 4 e 5 dell'articolo 6 ».

LUIGI SARACENI. Va bene.

ANTONIO SODA, *Relatore*. Si invita l'onorevole Lembo a ritirare i suoi emendamenti 8.4 e 8.5, mentre si esprime parere favorevole sugli identici emendamenti Moroni 8.2 e Manzione 8.3.

PRESIDENTE. Il Governo ?

ANIELLO DI NARDO, *Sottosegretario di Stato per l'interno*. Signor Presidente, il Governo concorda con il parere espresso dal relatore.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Saraceni 8.1, nel testo riformulato, accettato dalla Commissione e dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (Vedi votazioni).

(Presenti .....	368
Votanti .....	322
Astenuti .....	46
Maggioranza .....	162
Hanno votato sì ..	266
Hanno votato no ..	56).

Onorevole Lembo, accoglie l'invito a ritirare i suoi emendamenti 8.4 e 8.5?

ALBERTO LEMBO. No, signor Presidente.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Lembo 8.4, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (Vedi votazioni).

(Presenti .....	375
Votanti .....	361
Astenuti .....	14
Maggioranza .....	181
Hanno votato sì ....	149
Hanno votato no ..	212).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Lembo 8.5, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (Vedi votazioni).

(Presenti .....	378
Votanti .....	367
Astenuti .....	11
Maggioranza .....	184
Hanno votato sì ....	142
Hanno votato no ..	225).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Moroni 8.2 e Manzione 8.3, accettati dalla Commissione e dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione. Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (Vedi votazioni).

(Presenti .....	375
Votanti .....	372
Astenuti .....	3
Maggioranza .....	187
Hanno votato sì ....	358
Hanno votato no ..	14).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 8, nel testo emendato.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (Vedi votazioni).

(Presenti .....	385
Votanti .....	255
Astenuti .....	130
Maggioranza .....	128
Hanno votato sì ....	234
Hanno votato no ..	21).

#### (Esame dell'articolo 9 - A.C. 5381)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 9, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato, e del complesso degli emendamenti ad esso presentati (vedi l'allegato A - A.C. 5381 sezione 9).

Ha chiesto di parlare l'onorevole Garra. Ne ha facoltà.

GACOMO GARRA. Signor Presidente, voglio sperare che da parte del relatore si comprenda la ragione per la quale in riferimento all'articolo 9 abbiamo proposto una serie di emendamenti soppressivi. Dico subito che se, sul piano della ragionevolezza, il relatore esprimesse sul mio emendamento 9.3 parere favorevole potrei ritirare l'emendamento 9.2, interamente soppressivo dell'articolo. Ne spiego le ragioni. La commissione, ove pervenga all'accertamento del mancato possesso, da parte del richiedente l'asilo, dei requisiti necessari per fruire dell'asilo stesso, nel

caso di impossibilità temporanea del rimpatrio può consentire al richiedente, sia pure non perseguitato politico nel suo paese, di rimanere in Italia. È chiaro che questo buonismo potrebbe farci trovare di fronte alla prassi di una commissione che — certo, nel rispetto della sua autonomia di valutazione — facesse larghissimo uso di questa facoltà. Insomma, è singolare che alla commissione che abbia accertato la mancanza dei requisiti per fruire dei diritti di asilo venga consentito... Vedo che ci sono dei suggeritori: oltre tutto, si tratta di un suggeritore notoriamente pagato... Può essere scortese, ma non posso non vederle, queste cose !

MARCO BOATO. Di chi stai parlando, Garra ?

GIACOMO GARRA. Avete capito benissimo di cosa sto parlando.

MARCO BOATO. No, non si è capito !

GIACOMO GARRA. Desidero spiegare in che cosa consista la ragionevolezza di cui parlavo. Mi rendo conto che vi sono situazioni nelle quali il rimpatrio è impossibile.

Ma se con la proroga di anno in anno di questa valutazione discrezionale si tiene colui che ha frodato, perché ha chiesto il riconoscimento del diritto di asilo non avendo i requisiti per chiederlo (e la stessa commissione lo ha accertato), questo buonismo può consentire al falso « asilante » di restare ancora per un anno nel nostro territorio; non mi sta bene assolutamente che con proroghe di anno in anno si arrivi al quinquennio, perché in tal caso la posizione di costui — falso « asilante » — è assimilata a quella del rifugiato e di colui al quale sia stato riconosciuto il diritto di asilo politico. Credo quindi che si realizzi un raggiro della convenzione di Ginevra se non si comprende che gli emendamenti di questa parte politica sono mirati ad eliminare una mostruosità, quella di non tenere in alcun conto i requisiti, concedendo a tutti l'asilo, di mettere tutti — siano essi in

possesso dei requisiti o meno — nelle condizioni di poter rimanere in Italia. Questa è una porta aperta, questa è una voragine aperta ! Se da parte del relatore vi è comprensione per quanto andiamo affermando, possiamo ritirare gli emendamenti soppressivi; diversamente, andiamo avanti.

MARCO BOATO. C'è stata la comprensione, ma non c'è alcuna voragine !

GIACOMO GARRA. Questa è una voragine che si va ad aprire, così come una voragine è quella che si apre consentendo al clandestino, dopo sei mesi di clandestinità, di dichiararsi rifugiato, perseguitato. È molto comoda, molto buonista questa linea.

È questa la ragione per la quale auspico che il relatore ci possa ragionevolmente venire incontro.

MARCO BOATO. È una vera Casa delle libertà !

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare l'onorevole Lembo. Ne ha facoltà.

ALBERTO LEMBO. Non dire sciocchezze, per favore !

Questi emendamenti sono mirati a riportare l'articolo 9 nell'alveo di quello che dovrebbe essere il suo contenuto, se vogliamo parlare di legge sul diritto di asilo. Evidentemente — e concordo con le osservazioni del collega Garra — il mancato inserimento di un limite temporale o la previsione di una serie di proroghe successive fa venir meno la certezza: dal diritto di asilo passiamo ad un'apertura, rinnovata progressivamente, dello straniero che è arrivato sul suolo italiano.

Credo (e sono disponibile a ritirare tutti gli emendamenti presentati dal mio gruppo) che se volessimo introdurre, come proposto dall'emendamento Garra, alla fine del comma 1 un limite temporale aggiuntivo, che il collega Garra individua in un anno, anche se il successivo comma 2 ne contiene un altro, perché parla della rinnovabilità e arriva ad indicare un

periodo più lungo (5 anni), ritengo che automaticamente verrebbe modificato anche quanto previsto dal comma 2. Penso comunque che in sede di coordinamento l'ostacolo possa essere superato.

Quello che a noi interessa in questo momento è, ripeto, il rispetto del dettato costituzionale e l'omogeneità della legge, anche con riferimento al suo titolo, cioè che sia diritto di asilo; per essere diritto di asilo, deve avere anche un limite. Ci rendiamo conto che vi possono essere delle cause di impossibilità o di non opportunità temporanea di procedere al rimpatrio, però deve essere chiaro che questo periodo deve essere predeterminato, deve essere indicato nel testo ed ancora meno può prestarsi ad essere usato come artificio ad uso immigratorio.

Con queste precisazioni, c'è la disponibilità al ritiro. Ci auguriamo che il relatore accolga l'emendamento Garra, che sottoscrivo.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare l'onorevole Sinisi. Ne ha facoltà.

GIANNICOLA SINISI. Presidente, questo articolo non solo raccoglie una prassi consolidata, ma discende dal rispetto delle convenzioni internazionali che prevedono che le persone non debbano essere respinte qualora ricorrono talune condizioni.

Il diritto d'asilo è un diritto individuale, ma può accadere, invece, che esistano condizioni generalizzate che impediscono il rimpatrio di queste persone, ancorché nei loro confronti, individualmente, il diritto di asilo non possa essere riconosciuto. Credo che sarebbe davvero inverosimile se pretendessimo di fissare un termine rispetto a condizioni che non dipendono da noi: mi riferisco a condizioni di conflitto generalizzato che, pur determinando un pericolo, possono non riguardare individualmente le persone, così come è nel diritto d'asilo.

Per questo io prego di tener conto non soltanto delle prassi, non soltanto delle convenzioni, ma anche del buonsenso, rispetto ad una norma di questa natura che tutt'oggi è applicata regolarmente.

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare, prego il relatore di esprimere il parere della Commissione.

ANTONIO SODA, *Relatore*. La Commissione invita i presentatori a ritirare tutti gli emendamenti, altrimenti il parere sugli stessi è contrario.

Aggiungo, Presidente, che la norma dell'articolo 9, che riguarda la protezione umanitaria, appartiene a quella disciplina generale che tiene conto della natura dei rifugiati e delle condizioni di necessità che ricorrono in determinati momenti storici. Ricordo peraltro che durante la discussione uno dei rilievi che venne mosso da una rappresentante del Polo era che il testo appariva troppo debole in termini di protezione umanitaria.

PRESIDENTE. Il Governo?

ANIELLO DI NARDO, *Sottosegretario di Stato per l'interno*. Il Governo concorda con il parere espresso dal relatore.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Garra 9.2, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione. Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (Vedi votazioni).

(Presenti .....	347
Votanti .....	346
Astenuti .....	1
Maggioranza .....	174
Hanno votato sì ....	149
Hanno votato no ....	197).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Armaroli 9.7, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.  
Comunico il risultato della votazione:  
la Camera respinge (Vedi votazioni).

(Presenti .....	347
Votanti .....	346
Astenuti .....	1
Maggioranza .....	174
Hanno votato sì ....	146
Hanno votato no ....	200).

Chiedo all'onorevole Saraceni se accetti l'invito rivoltogli dal relatore e dal Governo a ritirare il suo emendamento 9.1.

LUIGI SARACENI. Signor Presidente, ritirerei senz'altro il mio emendamento se il relatore mi tranquillizzasse sull'interpretazione della norma, chiarendo che la rappresentanza diplomatica alla quale ci si riferisce è quella italiana nel paese del richiedente e non viceversa la rappresentanza diplomatica del richiedente in Italia ...

PRESIDENTE. Sarebbe imprudente, se fosse così !

LUIGI SARACENI. Appunto, Presidente. Quanto meno, quindi, vorrei avere la certezza che si tratti di questo, anche se comunque rilevo che sarebbe imprudente in entrambi i casi: le rappresentanze diplomatiche nei paesi esteri intrecciano, a volte, rapporti di subordinazione e di subalternità.

PRESIDENTE. Onorevole Soda, può fornire l'interpretazione richiesta dall'onorevole Saraceni ?

ANTONIO SODA, *Relatore*. Sì, signor Presidente, sono d'accordo con tale interpretazione, ma chiarisco che il testo è quello approvato dal Senato: noi non lo abbiamo modificato.

PRESIDENTE. Sta bene.  
Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Garra 9.3, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.  
Comunico il risultato della votazione:  
la Camera respinge (Vedi votazioni).

(Presenti .....	349
Votanti .....	348
Astenuti .....	1
Maggioranza .....	175
Hanno votato sì ....	144
Hanno votato no .	204).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Garra 9.4 e Armaroli 9.8, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.  
Comunico il risultato della votazione:  
la Camera respinge (Vedi votazioni).

(Presenti .....	353
Votanti .....	352
Astenuti .....	1
Maggioranza .....	177
Hanno votato sì ....	150
Hanno votato no ....	202).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Garra 9.5 e Lembo 9.6, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.  
Comunico il risultato della votazione:  
la Camera respinge (Vedi votazioni).

(Presenti .....	357
Votanti .....	356
Astenuti .....	1
Maggioranza .....	179
Hanno votato sì ....	152
Hanno votato no ....	204).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Armaroli 9.9, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (Vedi votazioni).

(Presenti .....	353
Votanti .....	352
Astenuti .....	1
Maggioranza .....	177
Hanno votato sì ....	147
Hanno votato no ....	205).

Passiamo alla votazione dell'articolo 9. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Garra. Ne ha facoltà.

**GIACOMO GARRA.** Presidente, sinora l'orientamento dei deputati del mio gruppo è stato, prevalentemente, quello di astenersi nella votazione di più di un articolo. Il voto dei deputati del gruppo di Forza Italia sull'articolo 9 sarà, invece, convintamente contrario, perché con esso si apre una voragine: stiamo dicendo alle commissioni che decideranno in ordine alle domande di asilo di fare gli «umanitari» anche quando sia evidente che vi è stata frode alla legge e che vi è stata una falsa richiesta di asilo.

Ribadisco pertanto il voto contrario.

**PRESIDENTE.** Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 9.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (Vedi votazioni).

(Presenti .....	354
Votanti .....	348
Astenuti .....	6
Maggioranza .....	175
Hanno votato sì ....	213
Hanno votato no ....	135).

**(Esame dell'articolo 10 — A.C. 5381)**

**PRESIDENTE.** Passiamo all'esame dell'articolo 10, nel testo della Commissione, e del complesso degli emendamenti ad esso presentati (vedi l'allegato A — A.C. 5381 sezione 10).

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore ad esprimere il parere della Commissione.

**ANTONIO SODA, Relatore.** La Commissione invita gli onorevoli Garra e Lembo a ritirare i loro identici emendamenti 10.11 e 10.13, altrimenti il parere è contrario; esprime parere favorevole sull'emendamento Armaroli 10.12; invita l'onorevole Moroni a ritirare il suo emendamento 10.5; esprime parere favorevole sugli identici emendamenti Moroni 10.7 e Nardini 10.14; invita i presentatori a ritirare gli emendamenti Nardini 10.16 e Saraceni 10.1 e invita altresì l'onorevole Moroni a ritirare i suoi emendamenti 10.6 e 10.10. Esprime parere favorevole sugli emendamenti Saraceni 10.2 e 10.3; invita l'onorevole Saraceni a ritirare il suo emendamento 10.4; esprime parere favorevole sull'emendamento Moroni 10.9; invita, infine, i presentatori a ritirare gli emendamenti Moroni 10.8 e Nardini 10.15.

**PRESIDENTE.** Il Governo?

**ANIELLO DI NARDO, Sottosegretario di Stato per l'interno.** Il Governo concorda.

**PRESIDENTE.** Onorevole Garra, accede all'invito a ritirare il suo emendamento 10.11?

**GIACOMO GARRA.** No, signor Presidente, insisto per la sua votazione e chiedo di parlare per dichiarazione di voto.

**PRESIDENTE.** Ne ha facoltà.

**GIACOMO GARRA.** Presidente, riteniamo che l'assetto giustiziale da attribuire all'asilante, che ha visto respingere

la propria domanda o che ha subito provvedimenti restrittivi del proprio *status*, sia più proficuamente attribuibile al giudice amministrativo, innanzitutto perché si tratta di un giudice collegiale e, in secondo luogo, perché ha una maggiore consuetudine nelle controversie tra la pubblica amministrazione e il privato; in terzo luogo, perché, di solito, le avvocature dello Stato hanno sede presso i capoluoghi in cui risiedono i tribunali e, quindi, la difesa dell'amministrazione è resa più agevole.

Riteniamo che lo snellimento che, in base al nostro emendamento, si accompagna all'attribuzione ai TAR di questa giurisdizione e di questa competenza contenziosa possa più utilmente elaborare criteri e linee giurisprudenziali evitando quello «zampillare» dalle molte sedi giudiziali civili che potrebbe farci trovare di fronte a giurisprudenze largamente confliggenti che, in futuro, costringerebbero la Corte suprema a mettere ordine, mentre nel medio tempo sarebbe inevitabile una certa anarchia giurisprudenziale.

Per queste ragioni, chiedo all'Assemblea di esprimere un voto favorevole sul mio emendamento 10.11 e fin d'ora annuncio il mio voto favorevole sull'identico emendamento Lembo 10.13.

PRESIDENTE. Onorevole Lembo, accede all'invito a ritirare il suo emendamento 10.13?

ALBERTO LEMBO. No, signor Presidente, e insisto per la sua votazione e chiedo di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ALBERTO LEMBO. Presidente, questi due lunghi emendamenti sono, come è chiaro, una riformulazione dell'articolo 10 del provvedimento. A nostro avviso, si tratta di una riformulazione organica che proponiamo all'articolo 10 del testo elaborato dal Senato, che è stato già fortemente intaccato nel corso dell'esame in Commissione con la modifica o, addirittu-

tura, con la sostituzione e la riscrittura di interi commi. Abbiamo affrontato l'esame di questo testo con una riformulazione ancora più organica che ci permette, come ha già detto il collega Garra — lo seguo in questa materia anche perché la sua competenza è sicuramente superiore alla mia —, una serie di passaggi studiati *ad hoc* e non risultanti da un assemblaggio che ci è sembrato, tutto sommato, abbastanza forzato. C'è anche, poi — è stato già detto —, il tentativo di individuare una sede più appropriata, con un iter facente capo ad una serie di organi e soggetti diversi da quelli previsti nel testo originario.

Ci colleghiamo a quanto si è detto in precedenza; qui si chiude il cerchio per quanto riguarda le domande di asilo. Abbiamo presentato una formulazione logica che permetta di mantenere le garanzie che devono continuare a sussistere per non vanificare i principi ispiratori del provvedimento, ma non siamo disposti ad andare oltre.

Se si può ritenere che alcune parti siano analoghe o equivalenti, riteniamo che quanto proposto sia più organico e più «attenuato»; le garanzie vi sono ma non possiamo dimenticare che stiamo discutendo di un provvedimento sul diritto di asilo e che, pertanto, vi sono anche garanzie interne da rispettare. So che questa visione può essere considerata retrograda e superata da parte di chi parla di superamento dei confini di Stato, di chi parla di apertura ideologica non soltanto alle idee ed al pensiero ma a chiunque, ipotizzando, ben al di là dei trattati oggi in vigore nell'ambito dell'Unione europea o dell'area di Schengen, spazi molto più ampi; noi riteniamo, invece, che le frontiere nazionali o individuate da trattati internazionali abbiano ancora un significato e che quindi, assieme ai diritti di coloro che sono in cerca di un luogo adatto per vivere in condizioni migliori, debbano essere tutelati anche i diritti di coloro che in quel territorio si trovano già.

L'asilo non viene negato, ma non può e non deve diventare un ulteriore elemento di turbamento nei confronti della

società in cui colui che chiede asilo va per cercare di trovare ciò che gli è mancato, quel qualcosa che lo ha indotto, appunto, a diventare un soggetto che chiede asilo ad altri.

Per questi motivi, insistiamo per la votazione del mio emendamento 10.13, chiediamo ai colleghi di votare in suo favore e ribadiamo che esso ci sembra perfettamente in linea con il resto del provvedimento.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Fragalà, che dispone di un minuto essendo già intervenuto per il suo gruppo l'onorevole Lembo. Ne ha facoltà.

VINCENZO FRAGALÀ. Signor Presidente, oltre alle sottolineature assolutamente pertinenti del collega Lembo, che ha sottoscritto l'emendamento, devo aggiungere che esso migliora in modo sostanziale l'articolo 10 perché consente non solo che il diritto di asilo venga esercitato, ma anche che siano seguite procedure che garantiscano che tale diritto non diventi un espediente per introdursi nel paese, vanificando i criteri fondanti del provvedimento. L'emendamento Lembo 10.13 serve proprio ad indicare tali procedure in modo assolutamente ortodosso.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Garra 10.11 e Lembo 10.13, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (Vedi votazioni).

(Presenti ..... 331  
Votanti ..... 330  
Astenuti ..... 1  
Maggioranza ..... 166  
Hanno votato sì ..... 129  
Hanno votato no .... 201).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Armaroli 10.12, accettato dalla Commissione e dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (Applausi dei deputati dei gruppi di Alleanza nazionale e di Forza Italia) (Vedi votazioni).

(Presenti .....	340
Votanti .....	331
Astenuti .....	9
Maggioranza .....	166
Hanno votato sì .....	318
Hanno votato no ..	13).

Avverto che l'emendamento Moroni 10.5 è stato ritirato.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Moroni 10.7 e Nardini 10.14, accettati dalla Commissione e dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (Vedi votazioni).

(Presenti .....	339
Votanti .....	332
Astenuti .....	7
Maggioranza .....	167
Hanno votato sì .....	247
Hanno votato no ..	85).

Onorevole Nardini, accetta l'invito al ritiro del suo emendamento 10.16?

MARIA CELESTE NARDINI. Sì, signor Presidente.

PRESIDENTE. Sta bene.

Onorevole Saraceni, accetta l'invito al ritiro del suo emendamento 10.1?

LUIGI SARACENI. No, signor Presidente.